

Parafrasi

	I
<p>Acor ke l'aigua per lo foco lassia la sua grande fredura, non inuterea natura s'alcun vasello in meço non staesse. Anç averia sença troppa di mora ke lo foco stutasse. o ke l'aigua seccasse, ma per lo meço l'uno e l'altro dura. Così, gentil criatura, un me a mostrato amore l'ardente suo valore: ke sença amore era aigua freda eghiaccia. ma amor m'a sì allumato di foco ke m'abbraccia, k'eo fora consumato, se voi, donna sovrana, non foste voi meçana en fra l'amore mevo, ka fa lo foco nascere di neve.</p>	<p>Ancor che l'acqua perde il suo grande freddo a causa del fuoco, non cambierà la sua natura, se alcun vaso non stesse in mezzo. Anzi, senza perdere tempo il fuoco si spegnerebbe o l'acqua seccherebbe: ma a causa del mezzo l'uno e l'altro sopravvivono. Così, gentile creatura, ha mostrato amore in me. Il suo valore è ardente che senza amore l'acqua sarebbe fredda e ghiaccia. Ma l'amore mi ha sì allumato di fuoco che mi abbraccia, che io sarei consumato, se voi, donna sovrana, non foste il mezzo tra l'amore e me, che fa il fuoco nascere di neve.</p> <p>(TLIO: vasello: recipiente per lo più di forma concava e rotonda, vaso)</p>
	II

<p>Imagine di neve si po dire, bon ke noa sentore d'amoroso calore ancor sia vivo, non si sa sbaldire. Amore e uno spirito d'ardore ke non si po vedere, ma sol per li sospiri si fa sentire a quello k'è amadore. Così, donna da honore, lo mio gran sospirare vi poria certa fare de l'amorosa flamma, und'eo so involto. E non so com'eo duro si m'a preso. E par m'esser sicuro ke molti altri amanti, per amor tucti quanti, funo perdu e morti e non ano amor quant'eo si forte.</p>	<p>Immagine di neve si può dire l'uomo che non sente il calore amoro,so, sia ancora vivo, non sa come rallegrarsi. L'amore è uno spirito d'ardore che non si può vedere, ma solo attraverso i sospiri l'amore si fa sentire. Così, donna onorevole, lo mio grande sospirare vi posso rendere certa della fiamma amorosa in cui sono involto. E non so come posso sopravvivere perché la fiamma mi ha talmente preso. E per essere sicuro che molti altri amanti per amore tutti quanti sarebbero perdu e morti e non hanno un amore così forte come me.</p> <p>(TLIO: sbaldire: rallegrarsi, stare in allegria; avere [o ritrovare] gioia e felicità)</p>
	<p>III</p> <p>E v'amo tanto, ke mille fiate il giorno mi s'arancha lo spirito ke mancha, pensando, donna, la vostra beltate. E lo disio lo cor m'abranca, crescemi volontate, mettemi in tempestate, de lo gran pensier ke mai non stancha. O colorita e bianka e gio de lo mio bene sperança mi mantene. E s'eo languisco non posso morire, ka mentre viva siete eo non poria fallire, ancor ke fame e sete lo meo corpo tormenti. Ma sol k'eo tegno a mente vostra gaia persona, oblio la morte, tal força mi dona.</p> <p>E vi amo tanto, che mille volte il giorno mi strappa lo spirito che manca, pensando, donna, alla vostra bellezza. Ho questo desiderio nel cuore, fa crescere la mia voglia, mi mette in tempesta, del grande pensiero che non mi stanca mai. O colorita e biancha, e gioia de lo mio bene mi mantene la speranza. E anche se io languisco, non posso morire, finché voi siete viva, non posso fallire, anche se fame e sete tormentano il mio corpo. Ma solo che tengo a mente la vostra gaia persona. Dimentico la morte, mi da una tal forza.</p>

- letto 4111 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropaea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/parafrasi>